

# Agenzia per la sicurezza, candidatura per la città a sede del Mediterraneo

## IL DOSSIER È IN FASE AVANZATA: SI LAVORA A LIVELLO UE PER IL SOSTEGNO ALLE RICHIESTE DELL'ITALIA



### IL RETROSCENA

È Napoli la città più accreditata, candidata a ospitare la sede mediterranea dell'Emsa. La European Maritime Safety Agency, ha la sede centrale a Lisbona, ma nel Regolamento europeo è prevista la costituzione di un Centro Regionale per il Mediterraneo. E su questo si aprirà una partita politica importante dal momento che le sedi delle Agenzie regolatorie europee sono obiettivi molto ambiti in ambito comunitario. Inoltre, l'Adsp del Mare Tirreno centrale presieduta da Andrea Annunziata ha inoltrato un dossier in cui si propone esplicitamente la candidatura di Napoli. Vedremo.

### L'ORDINAMENTO

L'Emsa è preposta al coordinamento e al controllo delle attività che interessano il mare (dalla gestione del traffico marittimo al rilevamento e distribuzione dei dati e dei flussi informativi, dalla sicurezza della vita umana in mare alla protezione dell'ambiente marino e delle sue risorse, etc). «Allo stato attuale tutto lascia credere - ha detto Annunziata - che sarà l'Italia la candidata ideale per questa istituzione: per la sua posizione geografica e per le grandi competenze operative e tecnologiche legate all'ambiente marino, ecco perché abbiamo candidato Napoli». Ora lo step successivo

è creare una rete comune per sostenere tale candidatura. «In questo contesto - spiega Luigi Iavarone, componente del comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del Mare Tirreno centrale - la Campania, è regione candidata naturale. Per questo abbiamo avanzato la proposta per ospitare il Centro Emsa per il Mediterraneo. La Città Metropolitana di Napoli - aggiunge Iavarone - e la Campania accolgono numerose istituzioni e organizzazioni con competenze specifiche in materia di monitoraggio ambientale e delle acque, gestione dell'informazione e georeferenziazione, protezione civile, servizi e sicurezza marittima. La città di Napoli fu scelta, inoltre - è bene non dimenticarlo - quale sede della ventunesima Conferenza delle Parti Contraenti della Convenzione di Barcellona per la protezione del Mar Mediterraneo, tenutasi nel 2019», aggiunge. Ma a che punto è la procedura per ottenere questo importante organismo? «Il presidente della Regione Campania - sottolinea Iavarone - ha proposto la candidatura della Regione Campania quale sede dell'Emsa per il Mediterraneo, al fine di richiedere al governo di farla propria e avanzare tale candidatura presso la Commissione Europea. La Conferenza delle Regioni ha deliberato, all'unanimità, già nel 2019, il proprio sostegno alla candidatura della Regione Campania». Iavarone fa anche notare che tra gli effetti più rilevanti va sottolineato l'impulso decisivo alle aziende che operano nel settore Spazio in Italia e nel Mezzogiorno, tenuto conto dell'attrazione che una tale infrastruttura svolgerebbe per nuovi insediamenti industriali. Il tutto in connessione con il Programma Space Economy Pnrr e Fondo Complementare oltre alle risorse previste nel Bilancio Europeo 21-27. «La questione - sottolinea Iavarone - è stata posta all'attenzione di Paolo Gentiloni Commissario Europeo uscente. Inoltre la Regione Campania con deliberazione del 22 Novembre 2021 ha confermato la propria volontà di sostenere Napoli come sede Emsa per il Mediterraneo ed ha approvato il relativo Protocollo d'Intesa con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale. Inoltre l'Adsp del Tirreno centrale ha provveduto a redigere il dossier di candidatura che, è stato inviato alla Regione Campania. Dossier che la stessa Regione ha accolto con la candidatura di Napoli a sede del Centro Mediterraneo dell'Emsa per predisposto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale. Il dossier è già stato presentato al al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri Alfredo Mantovano, al ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il Pnrr Raffaele Fitto; al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini; al ministro dell'Università e della Ricerca Anna Maria Bernini; al Segretario della Conferenza delle Regioni e Province Autonome Alessia Grillo». Dunque, i passaggi ufficiali necessari sono stati adottati, tutti sanno tutto. Manca solo l'ultimo passo che deve compiere il governo italiano presentando ufficialmente alla Ue l'iniziativa con la candidatura di Napoli. E in questo contesto bisogna ricordare che in Italia, dopo la sconfitta della candidatura di Milano per l'Agenzia europea del Farmaco e più recentemente di Roma come sede dell'Agenzia anti-riciclaggio finanziario, non vi è una sede di Agenzia Europea rilevante.

an.pa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA